



Carissime sorelle,

il giorno 30 agosto 2012, dalla comunità "M. Ausiliatrice" di Lecco, dopo una lunga vita, prontamente ha detto il suo ultimo sì al Signore, la nostra cara

### Suor RONZI Cleofe



Nata a Cardano al Campo (VA) il 15 ottobre 1909

Professa a Bosto di Varese il 06 agosto 1933

Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia"- Italia

A Cardano al Campo, nel varesotto, dono a una bella famiglia cristiana, la secondogenita di 4 figli, fu una bambina. Era il 15 ottobre 1909, festa di Santa Teresa d'Avila. La mamma avrebbe desiderato mettere alla sua bimba il nome della Santa, invece no: fu chiamata Cleofe e il suo vezzeggiativo sarà 'Fina' per tutti i famigliari e amici di casa.

La comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Cardano è stata una delle prime fondazioni salesiane in Lombardia. L'Oratorio aperto e subito frequentato, raccoglieva le numerose ragazze del paese. Cleofe si trovò subito a suo agio frequentando quell'ambiente giovanile dove si alternavano, con entusiasmo, giochi, catechismo, preghiere, canti.

Di lì l'origine e lo sviluppo della sua vocazione religiosa che, a 21 anni, si realizzò entrando come postulante nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a Milano, in Via Bonvesin de la Riva.

Suor Cleofe arrivò al diploma di maestra di scuola materna e subito prestò la sua opera nelle case dell'Istituto.

La prima casa in cui donò tutte le sue energie e le sue doti di educatrice fu quella in Via De Breme, a Milano. Raccoglieva bambini e donne di strada, vi regnava confusione e disordine, povertà materiale e morale. Il Cardinal Schuster lo affidò alle Figlie di Maria Ausiliatrice che, con amore e tanto sacrificio, riuscirono a portare un po' di umanità, ordine e dignità nell'ambiente e nelle persone. Fu per Suor Cleofe e le sorelle di questa comunità un tirocinio duro, ma fecondo, anche per l'opera dell'Oratorio, che fiorì accanto a tanti disagi. A Suor Cleofe furono affidati i maschietti. Era per gli orfani una mamma premurosa, in Comunità una cara sorella e figlia rispettosa e zelante, guida avveduta e ferma per le giovani aperte alla vita. Queste doti Suor Cleofe approfondì e sviluppò col passare degli anni, specialmente quando fu chiamata a ricoprire posti di responsabilità.

Emessi i voti perpetui nel 1939 fu subito nominata direttrice nei convitti di Legnano. Nella Parrocchia dedicata ai Santi Martiri, esplicò con intelligenza le sue doti di educatrice salesiana specialmente all'Oratorio. Suor Cleofe ha sempre ricordato con gioia questi anni oratoriani, ricchi di entusiasmo, gioia e sacrificio. Per le oratoriane più adulte, molto affezionate, inventò un titolo nuovo, 'le spazzine'. Queste, infatti, terminata l'attività comune, si fermavano a riordinare l'ambiente che, il giorno seguente, doveva

servire per l'attività scolastica. Questo gruppo, sorgente di vocazioni, donò all'Istituto diverse ragazze che furono poi ottime Figlie di Maria Ausiliatrice.

Da Legnano Suor Cleofe passò al convitto di Castellanza, donandosi generosamente a tutti. Poi si ammalò e bisognosa di mare fu mandata direttrice a Rimini, nella casa De Angeli Frua. Quanta assistenza ai bambini ospitati, e non solo nella spiaggia, ma anche durante i bagni che, per cura, prendeva con loro.

Fu quindi ottima animatrice a Fenegrò e nella grande casa di Rho, Asilo Meda, appena aperta, dove affiancò l'azione pastorale del Parroco, allora Mons. Maggiolini, confessore esigente delle FMA.

Nelle diverse case dove passò fu per circa 30 anni responsabile della comunità in cui esplicò la sua attività.

Poi fu trasferita a Triuggio dove rimase per nove anni come Vicaria della comunità.

Quando nel 1982 passò a Lecco le fu affidato il Laboratorio Missionario, che raccoglieva le signore capaci di lavorare per confezionare indumenti vari, richiesti dai paesi poveri del mondo. Quanto bene e quanto ottimismo seminava nel cuore di quelle volontarie! Esse godevano di trovarsi insieme, condividere gioie e anche difficoltà che ognuna incontrava nella propria vita, nel lavoro e in famiglia. A sera tornavano a casa serene e comunicavano un po' di gioia salesiana ai familiari.

Suor Cleofe faceva trovare tutto il necessario per il lavoro e gli indumenti confezionati le disponeva in modo ordinato in scatoloni che spediva all'estero, alle nostre missioni. Nessuno mai ha saputo con tanta eleganza e perfezione preparare queste spedizioni. Per 20 anni fu fedele a questa missione.

La sua vita a Lecco è trascorsa per 30 anni serena e cordiale in una comunità che ha amato e da cui è stata amata. Suor Cleofe amava la vita di comunità e nei momenti opportuni si univa ai canti delle sorelle e in quelli di distensione aggiungeva la sua nota serena e gioiosa per rallegrare. Ricordava spesso filastrocche dei suoi tempi e del suo paese e godeva con tutte. Aveva un bel carattere, a volte forte, ma sempre pronto a riconoscere i propri errori e a chiedere scusa. Sempre pronta ad aiutare, più facile a ricordare esperienze positive e a mettere in luce le cose belle, quasi mai le sue parole hanno sottolineato note negative. Era la sorella più anziana della comunità e tutte le hanno voluto bene.

Gli anni sono trascorsi veloci e anche le attività a poco a poco sono andate diminuendo. Ottanta, novanta, novantacinque sono suonati mentre Suor Cleofe era ancora in piena attività missionaria.

Allo scoccare dei 100 anni la grande festa della comunità attorno a lei in comunione e gioia.

A poco a poco, per il venir meno delle forze, dovette cedere la responsabilità del laboratorio che venne affidato ad altre sorelle.

Per alcuni anni la missione di Suor Cleofe divenne preghiera, accettazione e offerta della sofferenza e della anzianità, della mancanza di vita comunitaria, di una certa solitudine.

L'Ispettrice  
Suor Graziella Curti